



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2008

SOMMARIO

Premessa

Conto economico consolidato riclassificato

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

Note di commento all'andamento gestionale del gruppo

Portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Allegati

Premessa

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2008, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto ai sensi dell'art. 154-*ter* del Testo Unico della Finanza (TUF) e della Comunicazione CONSOB n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine). I criteri di misurazione e rilevazione adottati nel presente documento sono quelli previsti dai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

La situazione patrimoniale ed economica del primo trimestre 2008, a cui si riferisce questo documento, è presentata in forma riclassificata, in maniera corrispondente a quella dei prospetti presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e semestrale.¹

In particolare, lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema presentato nel bilancio e nella relazione semestrale, evidenziando il capitale investito e le fonti di finanziamento. Con tale riclassificazione, si consente al lettore di individuare le fonti finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di tali risorse, offrendo in tal modo una utile informativa sulla gestione del capitale. Lo schema del conto economico è riclassificato evidenziando risultati intermedi di redditività, migliorando così l'informativa sul contributo dei componenti economici alla produzione della redditività del Gruppo.

I dati economici sono forniti in termini comparativi con riguardo al primo trimestre dell'esercizio 2008, mentre le informazioni patrimoniali si riferiscono sia al trimestre in esame in termini comparativi che al 31 dicembre 2007.

I valori espressi nel resoconto intermedio di gestione, al fine di riflettere in modo veritiero e corretto gli esiti della gestione aziendale, compendiano necessariamente una serie di elementi oggetto di stima. Le stime comprendono valutazioni basate sulle più recenti informazioni di cui la direzione aziendale dispone al momento della redazione del presente documento, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Più in particolare, tenuto conto che lo specifico settore di appartenenza del Gruppo, prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono essere oggetto di variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere.

¹ In allegato, la situazione economica e patrimoniale è rappresentata secondo gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo, così come previsto dallo IAS 1, opportunamente riconciliati con i prospetti riclassificati che sono stati previsti nel presente documento.

Per l'analisi dettagliata dei principi contabili adottati dal Gruppo, si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2008, depositato presso la sede sociale della Società e disponibile sul sito www.astaldi.com.

Conto economico consolidato riclassificato

Euro/000	Richiamo schemi di bilancio	31/03/08		31/03/07	
		Marzo		Marzo	
Ricavi	A	318.719	95,4%	251.621	95,2%
Altri Ricavi Operativi	B	15.414	4,6%	12.696	4,8%
Totale Ricavi		334.133	100,0%	264.317	100,0%
Costi della produzione	C	(242.296)	-72,5%	(184.572)	-69,8%
Valore aggiunto		91.837	27,5%	79.745	30,2%
Costi per il Personale	D	(49.132)	-14,7%	(44.742)	-16,9%
Altri costi operativi	E	(5.560)	-1,7%	(4.702)	-1,8%
EBITDA		37.145	11,1%	30.301	11,5%
Ammortamenti	F	(9.621)	-2,9%	(7.850)	-3,0%
Accantonamenti	E		0,0%	(1.600)	-0,6%
Svalutazioni	F		0,0%	(503)	-0,2%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	202	0,1%	67	0,0%
EBIT		27.726	8,3%	20.415	7,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	H	(11.237)	-3,4%	(6.875)	-2,6%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	591	0,2%	1.129	0,4%
Utile (perdita) prima delle imposte		17.080	5,1%	14.669	5,5%
Imposte	L	(6.829)	-2,0%	(6.162)	-2,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	M	10.250	3,1%	8.507	3,2%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	N	(59)	0,0%	226	0,1%
Utile netto del Gruppo	O	10.191	3,1%	8.733	3,3%

I risultati economici conseguiti nel primo trimestre 2008 rappresentano una ulteriore conferma della validità delle scelte strategiche formulate nel corso degli ultimi esercizi, infatti in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2008-2012, che mira a perseguire la *leadership* del Gruppo Astaldi, sia nel settore del *general contracting*, che in quello delle concessioni, si conferma un'ulteriore progressivo miglioramento del profilo operativo e reddituale del Gruppo, ma anche della qualità dei lavori in portafoglio

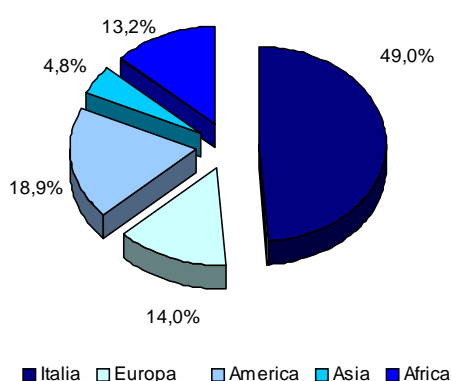
Analogamente al precedente esercizio, si evidenzia inoltre una più accentuata focalizzazione dell'attività all'estero, dove le potenzialità del Gruppo trovano adeguati riflessi nei risultati economici e patrimoniali. Resta comunque di fondamentale importanza il mercato domestico, che vede l'esecuzione di progetti ad alto profilo tecnico operativo in un contesto finanziario ormai stabilizzato.

Si commentano di seguito le variazioni delle principali poste economiche consolidate.

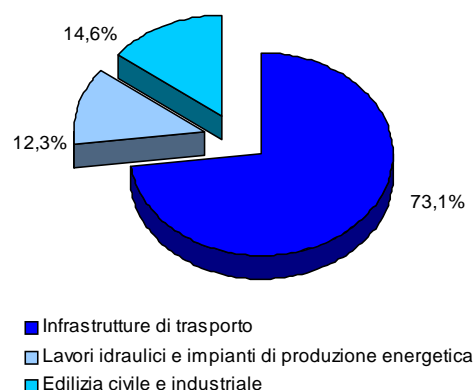
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISITICA

Il totale ricavi conseguito nel primo trimestre 2008 è pari a circa Euro 334 milioni, in crescita del 26% rispetto allo stesso periodo del 2007. I ricavi da lavori, pari a circa Euro 319 milioni, mostrano un incremento, del +27% confermando così il *trend* di crescita attesa. A questi valori si perviene grazie all' accelerazione delle attività produttive, garantita dalla messa in produzione delle rilevanti commesse in *general contracting* acquisite nel corso degli ultimi due anni.

Valore della produzione per area geografica
31 Marzo 2008



Valore della produzione per settore di attività
31 Marzo 2008



COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel corso del primo trimestre 2008 crescono anche i costi della produzione (costi per acquisti, costi per servizi, ecc.), a seguito dell'effetto combinato dell'incremento del volume di affari e, come evidenziato dalla maggiore incidenza sui ricavi totali, della prevalente realizzazione delle opere mediante *general contracting*. Nell'ambito di tale modalità esecutiva è infatti tipico il ricorso ai lavori in affidamento ad altri appaltatori, che si riflette anche in una minore incidenza del costo del personale sul totale ricavi, pari al 14,7% contro il 16,9% del primo trimestre.

EBITDA - EBIT

Nel primo trimestre 2008, l'EBITDA e l'EBIT crescono rispettivamente del +23% e del +36%; in quanto beneficiano dell'aumentato volume dei ricavi, oltre che della maggiore efficienza operativa tipicamente associata alle commesse gestite in *general contracting*, sia in Italia che all'estero.

L'EBIT, pari a Euro 27,7 milioni al 31 marzo 2008, mostra inoltre un'incidenza sul totale ricavi in crescita all'8,3% (7,7% nello stesso periodo dello scorso anno) quale primo riflesso nei conti dell'effetto delle economie di scala, conseguenti alla rinnovata qualità dei lavori in portafoglio, che è previsto accompagneranno la crescita del Gruppo nei prossimi anni.

PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti, pari a 11 milioni di euro nel trimestre in esame, registrano un incremento essenzialmente riconducibile all'accresciuta operatività del Gruppo. Alla loro crescita contribuisce in parte anche l'accresciuto livello delle garanzie (*bid bond, performance bond*), ordinarie per il settore di appartenenza, prestate in riferimento alle nuove rilevanti iniziative in corso di esecuzione e alle gare in *general contracting* di importo significativo su cui, in questa fase, sono concentrate le attenzioni commerciali del Gruppo, in Italia e all'estero. Senza tener conto poi che l'aumento dei volumi produttivi ha inoltre comportato un incremento del capitale investito, determinando una maggiore esposizione finanziaria media del Gruppo e, conseguentemente, un maggiore costo del debito.

Tale fenomeno, comunque in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2008-2012, tra l'altro prevede, una conseguente crescita sostenuta dal rendimento sul capitale investito (ROI)², che passa dal 13,6% del periodo precedente al 15,2% attuale.

² ROI (return on investment) è dato dal rapporto tra il risultato operativo del periodo (EBIT) ed il capitale investito netto medio di periodo

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

Euro/000	Richiamo schemi di bilancio	31 marzo 2008	31 dicembre 2007	31 marzo 2007
Immobilizzazioni Immateriali	B	3.265	3.374	3.706
Immobilizzazioni Materiali	A	248.164	246.675	207.337
Partecipazioni	C	97.698	96.877	101.496
Altre Immobilizzazioni Nette	D	30.784	30.364	40.637
TOTALE Immobilizzazioni (A)		379.910	377.290	353.176
Rimanenze	E	66.570	60.915	48.739
Lavori in corso su ordinazione	F	579.181	519.229	438.702
Crediti Commerciali	G	37.197	36.844	31.016
Crediti Vs Committenti	G	430.320	426.223	381.324
Altre Attività	I	179.791	160.091	113.574
Crediti Tributari	Z	84.008	88.592	81.349
Acconti da Committenti	R	(274.955)	(237.466)	(222.104)
Subtotale		1.102.112	1.054.428	872.599
Debiti Commerciali	S	(90.552)	(88.474)	(90.311)
Debiti Vs Fornitori	S	(387.961)	(383.834)	(272.943)
Altre Passività	V	(217.647)	(213.518)	(197.915)
Subtotale		(696.161)	(685.826)	(561.168)
Capitale Circolante Gestionale (B)		405.951	368.603	311.432
Benefici per i dipendenti	T	(11.882)	(10.932)	(12.320)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	U	(18.739)	(24.333)	(26.842)
Totale Fondi (C)		(30.620)	(35.265)	(39.162)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		755.241	710.628	625.446
Disponibilità liquide	L	309.311	295.538	186.454
Crediti finanziari correnti	I	16.899	22.943	28.101
Crediti finanziari non correnti	D	2.423	2.423	916
Titoli	H	10.871	14.764	13.770
Passività finanziarie correnti	Q	(311.520)	(322.385)	(190.112)
Passività finanziarie non correnti	P	(470.455)	(411.826)	(373.961)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(442.472)	(398.543)	(334.831)
Patrimonio netto del Gruppo	M	(309.018)	(310.251)	(289.460)
Patrimonio netto di terzi	N	(3.753)	(1.834)	(1.154)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)		312.770	312.085	290.614

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette il consistente impegno legato allo sforzo attuato a livello operativo sia nel settore delle costruzioni *general contracting*, che in quello del *project financing*. In particolare, è da segnalare la spinta impressa al lancio di nuove iniziative, con un conseguente incremento del capitale investito a forte connotazione strategica ovvero dedicato ai progetti gestiti in regime di concessione e in *General Contracting*. Questo andamento è in linea tra l'altro con quanto previsto nel recente Piano Industriale che, si ricorda, prevede un aumento del capitale investito in attività che comportano un aumento del rendimento dell'investimento. In tal senso va letto l'incremento registrato nel periodo per gli investimenti in ambito domestico legati alla realizzazione di iniziative in *project finance* e quelli in attrezzature specifiche effettuati all'estero, a supporto delle nuove commesse in *general contracting* acquisite nel corso del 2007. E' opportuno osservare che l'andamento di tale parametro ha registrato storicamente un andamento ciclico, legato oltre che al ciclo produttivo, anche al ciclo finanziario attivo, che registra una significativa accelerazione nel terzo e nel quarto trimestre.

Il capitale circolante gestionale è in crescita a Euro 406 milioni (Euro 369 milioni al 31 dicembre 2007), e riflette

essenzialmente l'incremento nel trimestre dei lavori in corso a seguito della forte accelerazione delle attività produttive.

Il patrimonio netto, pari a circa Euro 312 milioni, registra una variazione nel periodo ascrivibile all'utile registrato, alla variazione delle riserve sulle operazioni per le coperture dei rischi di cambio e di tasso e alla variazione delle azioni proprie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

<i>Euro/000</i>		31/03/08	31/12/07	31/03/07
		Marzo	Dicembre	Marzo
A	Cassa	309.311	295.538	186.454
B	Titoli detenuti per la negoziazione	10.871	14.764	13.770
C	Liquidità (A+B)	320.182	310.303	200.224
D	Crediti finanziari	19.322	25.365	29.017
E	Debiti bancari correnti	(215.055)	(212.182)	(187.309)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(79.990)	(97.328)	(965)
G	Altri debiti finanziari correnti	(16.476)	(12.874)	(1.838)
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(311.520)	(322.385)	(190.112)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)	27.984	13.284	39.130
J	Debiti bancari non correnti	(456.070)	(396.039)	(340.139)
K	Altri debiti non correnti	(14.385)	(15.787)	(33.822)
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	(470.455)	(411.826)	(373.961)
M	Indebitamento finanziario netto (I+L)	(442.472)	(398.543)	(334.831)
Azioni proprie in portafoglio		5.438	5.048	2.741
Posizione finanziaria netta totale		(437.034)	(393.495)	(332.090)

La posizione finanziaria netta, dedotte le azioni proprie, evidenzia un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007, di circa Euro 44 milioni, attestandosi a Euro 437 milioni.

Questo fenomeno, come già segnalato in precedenza, è da collegare alla dinamica dei progetti in corso, che vedono fasi di lavorazione a forte capitale investito, soprattutto in termini di spinta sugli investimenti in iniziative in *project finance* e in attrezzature per i nuovi lavori in *General Contracting*.

La struttura del debito è coerente con il processo di riposizionamento delle fonti a lungo termine che, grazie soprattutto alle recenti sottoscrizioni di finanziamenti nell'esercizio 2007, ha sensibilmente migliorato il profilo finanziario del Gruppo, conferendo maggiore elasticità al margine di tesoreria.

Continua a crescere, inoltre, la quota di finanza a servizio delle commesse e delle aree estere, a seguito di operazioni di provvista dedicate alle singole iniziative, il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti.

Si segnala infine che i flussi di cassa dell'ultima parte del trimestre hanno determinato un parziale incremento delle disponibilità liquide oltre i livelli ordinari; tale fenomeno è stato normalizzato nel periodo successivo mediante la razionalizzazione della tesoreria del Gruppo.

Note di commento all'andamento gestionale

Sulla base di quanto indicato nei paragrafi precedenti, nel primo trimestre 2008 il Gruppo Astaldi ha rispettato quelli che sono gli obiettivi di crescita nel medio termine delineati all'interno del Piano Industriale. In particolare il set degli indicatori economico finanziari dimostrano come le politiche industriali e commerciali intraprese consentono di concretizzare risultati che si posizionano sulla fascia alta dei *contractor* internazionali.

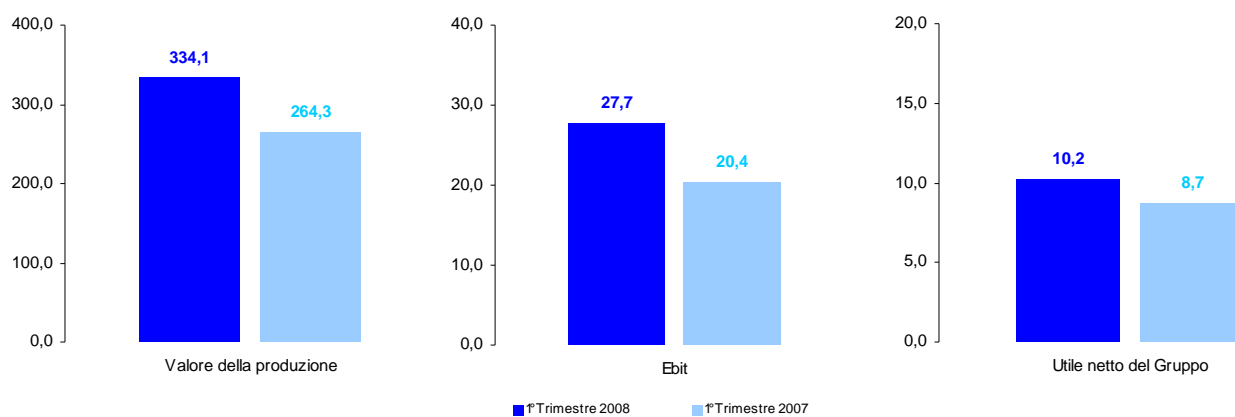
Dall'analisi del posizionamento internazionale emerge un contributo delle attività domestiche che rispecchia la composizione del portafoglio ordini ottimizzando il profilo di rischio complessivo del Gruppo. Il settore estero evidenzia un leggero incremento, ed è possibile notare una importante crescita delle lavorazioni in Europa ed in Asia. L'area Americana, dove la Astaldi è presente da molti anni, conferma degli alti livelli di attività e tra le aree estere è quella con il maggior volume di produzione effettuata

<i>Euro/Milioni</i>	31 mar 08	%	31 mar 07	%
Italia	156	49,0%	92	36,5%
Estero	163	51,0%	160	63,5%
Europa	46	14,0%	35	13,9%
America	60	18,9%	75	29,8%
Asia	15	4,8%	5	2,0%
Africa	42	13,2%	45	17,9%
Totale	319	100,0%	252	100,0%

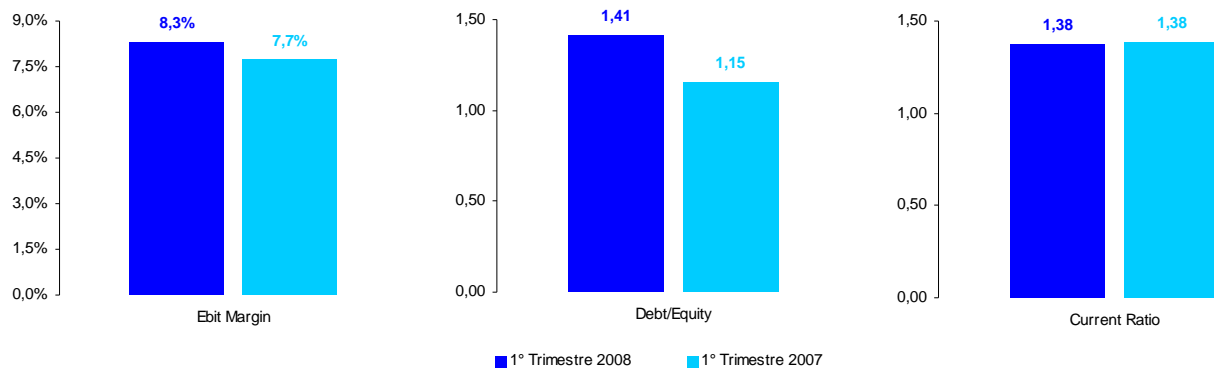
In linea con quanto previsto dal Piano Industriale, il primo trimestre dell'esercizio 2008 si chiude infatti con una produzione in netta crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Alla sua determinazione contribuiscono per il 73% le infrastrutture di trasporto, per il 12% il settore energia e per il restante 15% l'edilizia civile ed industriale. Il settore delle infrastrutture di trasporto si conferma, pertanto, come quello trainante per le attività del Gruppo e a maggiore contribuzione in termini di valore della produzione e di margini conseguiti.

<i>Euro/Milioni</i>	31 mar 08	%	31 mar 07	%
Infrastrutture di trasporto	233	73,1%	180	71,4%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	39	12,3%	44	17,5%
Edilizia civile e industriale	46	14,6%	28	11,1%
Totale	319	100,0%	252	100,0%

I ricavi totali si attestano a Euro 334 milioni, con un EBIT di Euro 28 milioni (EBIT margin dell'8,3%). Il risultato netto è pari a Euro 10 milioni. L'incremento dei ricavi da lavori rispetto al primo trimestre del 2007, che risulta circa del 27%, è attribuibile in maggior parte al contributo dei cantieri italiani che mostrano un incremento del volume di produzione pari a circa il 69% rispetto al periodo dell'esercizio precedente, evidenziando come il settore domestico rivesta un ruolo fondamentale nelle strategie del Gruppo.



Si può notare anche un decisivo incremento dell'EBIT di circa il 36% rispetto al 31 marzo del 2007 in misura maggiore rispetto alla crescita della produzione; questo porta conseguentemente ad un incremento dell'Ebit margin dal 7.7% del 2007 all' 8.3%.



Come detto in precedenza, gli indicatori di natura finanziaria risultano influenzati sia dall'incremento delle attività produttive sia dagli investimenti dei periodi precedenti. Si consideri infatti che il *Debt/Equity* ratio, è passato dall' 1,15 all'1,41 del 31 marzo 2008 (circa l'1,3 al 31 dicembre 2007).

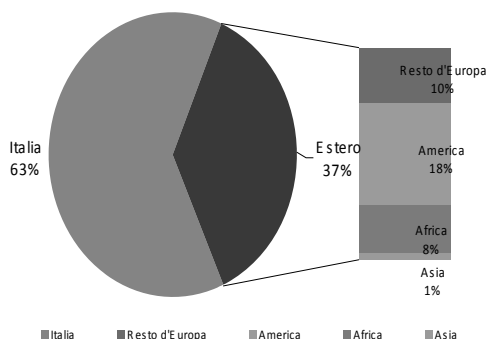
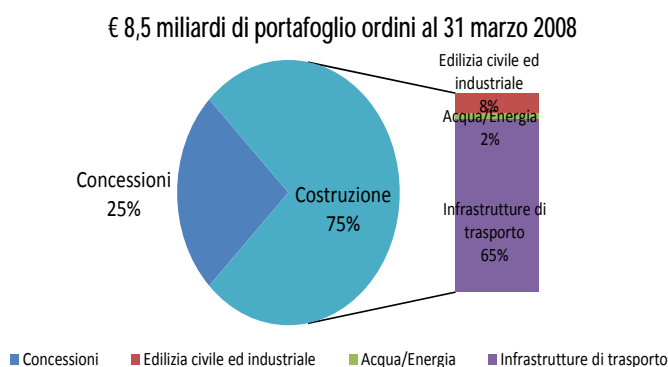
Portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche

Il primo trimestre del 2008 ha registrato una ulteriore crescita, qualitativa e quantitativa, dei valori delle commesse accolti nel portafoglio ordini, a conferma della validità delle linee strategiche adottate e perseguite con continuità nel corso degli ultimi esercizi.

Nei primi tre mesi dell'anno, sono stati registrati nuovi ordini per 540 milioni di euro, riconducibili essenzialmente a iniziative da sviluppare all'estero nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Il valore complessivo del portafoglio di Gruppo al 31 marzo 2008 si attesta, pertanto, a oltre 8,5 miliardi di euro, di cui 6,4 miliardi di euro relativi al settore costruzioni e 2,1 miliardi di euro ad attività in concessione/*project finance*.

Si riporta di seguito una evidenza grafica della composizione, per linea di attività e area geografica, del portafoglio ordini consolidato al 31 marzo 2008.



Le percentuali rappresentate nei grafici sopra riportati mostrano una struttura del portafoglio ordini complessivo in linea con quella registrata nei precedenti periodi e coerente con le linee di sviluppo adottate dal Gruppo a livello globale.

Le attività di costruzione, pari a 6,4 miliardi di euro, rappresentano il 75% del portafoglio totale e si sostanziano per lo più in iniziative gestite dalla Astaldi in qualità di *General Contractor* e sviluppate per 3,5 miliardi di euro in Italia e per i restanti 2,9 miliardi di euro all'estero. Le infrastrutture di trasporto si confermano il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo, attestandosi a 5,6 miliardi di euro (65% del portafoglio complessivo), con le iniziative ferroviarie e metropolitane a fare da traino. Queste ultime registrano un incremento di ulteriori 326 milioni di euro, raggiungendo al 31 marzo 2008 un valore pari a 4,3 miliardi di euro, frutto e conferma della consolidata *leadership* del Gruppo conseguita in particolare in questo specifico settore non solo in ambito nazionale, ma anche in contesti esteri caratterizzati da una competizione elevata e di livello internazionale, come dimostra la recente acquisizione della nuova metropolitana di Istanbul, in Turchia.

Si conferma una presenza importante e qualificata del Gruppo anche nel settore delle concessioni, che rappresentano in valore assoluto una quota consistente del portafoglio totale, pari a 2,1 miliardi di euro, per lo più relativi a iniziative sviluppate nel mercato domestico nel campo dell'edilizia sanitaria, dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto. Non manca tuttavia una presenza anche all'estero, sebbene ad oggi limitata al campo dello sfruttamento delle acque. Un ulteriore consolidamento del presidio di questo settore da parte del Gruppo è stato registrato dopo la chiusura del trimestre in esame con la nomina dell'ATI partecipata dalla Astaldi, a Promotore per l'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la grande viabilità circostante. Per questa iniziativa, si rinvia al paragrafo relativo agli eventi successivi e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda il contributo alla composizione del portafoglio delle singole aree geografiche, la chiusura del trimestre in esame ha visto prevalere le attività gestite nel mercato domestico, che ammontano a 5,4 miliardi di euro (63% del portafoglio totale), anche grazie alle rilevanti acquisizioni registrate nel corso degli ultimi due anni. Si conferma allo stesso tempo la significatività delle attività sviluppate all'estero, per lo più nel Resto d'Europa (Romania, Bulgaria, Turchia) e nelle Americhe (Venezuela e America Centrale) che, nel loro complesso, ammontano a 3,1 miliardi di euro e rappresentano il 37% del portafoglio totale.

Alla determinazione di questi valori hanno positivamente contribuito i nuovi ordini registrati nei primi tre mesi del 2008, pari a 540 milioni di euro, prevalentemente legati a nuove iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto, sviluppate all'estero in Turchia, Romania, *Middle East* e America Centrale, a riprova della forza commerciale che il Gruppo continua a sviluppare anche in contesti esteri estremamente competitivi.

In tal senso, è importante segnalare il successo recentemente registrato in Turchia, dove la Astaldi, in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicato il contratto con la Municipalità di Istanbul per la realizzazione in *general contracting* di una nuova linea metropolitana ad Istanbul, del valore complessivo di 751 milioni di euro (42% in quota Astaldi). Il contratto prevede la realizzazione di una linea metropolitana a doppio binario, che si estenderà in galleria per circa 20 chilometri, lungo il tracciato *Kadıköy-Kartal*, e comprende, oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. La durata dei lavori è prevista pari a 3 anni, con avvio delle

opere già a partire dalla seconda metà del 2008. Questa commessa rappresenta il progetto più significativo gestito negli ultimi anni dalla Municipalità di Istanbul, a conferma della *leadership* del Gruppo a livello internazionale e nel settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano e, allo stesso tempo, premia quanto già realizzato in questo Paese, dalla Astaldi, nell'ambito del progetto relativo all'autostrada Istanbul-Ankara, caratterizzato da notevoli complessità progettuali e realizzative.

Importante anche il contributo della Romania, dove a gennaio è stata registrata l'aggiudicazione di una nuova fase del progetto di sviluppo e ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale Henri Coanda (già Otopeni) di Bucarest, del valore contrattuale di 76 milioni di euro. La Astaldi ha già realizzato le prime due fasi di questo progetto. Il contratto per questa nuova fase dei lavori prevede la realizzazione di opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze passeggeri, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture. I lavori saranno avviati già a partire dalla prima parte del 2008 e prevedono una durata di circa 36 mesi. Questa aggiudicazione premia la capacità operativa del Gruppo, a riconoscimento di quanto già realizzato con successo nelle ulteriori fasi di questo progetto. Allo stesso tempo, conferma il ruolo di *player* di riferimento che la Astaldi intende svolgere in Europa dell'Est, che per il Gruppo vuol dire non solo Romania, ma anche Bulgaria, dove è già attiva e, per i futuri esercizi, Ungheria e Polonia.

Crescono anche le attività nell'Area *Middle East*, che ha contribuito nel trimestre 2008 con oltre 89 milioni di euro alla crescita del portafoglio ordini consolidato. Nel mese di febbraio il Gruppo Astaldi ha, infatti, sottoscritto un contratto del valore di 93 milioni di dollari americani per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio nell'area industriale di Mesaieed, in Qatar. La commessa, assegnata alla Astaldi da una delle principali società del settore a livello internazionale, include tra le opere più rilevanti la progettazione e la realizzazione di *silos* di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. L'avvio delle opere, che verranno realizzate in soli 7 mesi, è previsto in questi giorni.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del portafoglio ordini nel corso del trimestre in esame, con evidenza del contributo delle aree di attività e dei Paesi di riferimento.

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2008
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.386	430	-233	5.582
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.127	316	-141	4.302
<i>Strade ed autostrade</i>	1.169	34	-75	1.128
<i>Aeroporti e porti</i>	89	80	-16	153
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	237	0	-39	198
Edilizia civile ed industriale	574	110	-46	638
Concessioni	2.119	0	0	2.119
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	540	(319)	8.537

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2008
<i>Italia</i>	5.539	5	(156)	5.388
<i>Estero</i>	2.777	535	(163)	3.149
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	540	(319)	8.537

La valorizzazione del portafoglio ordini indicata al 31 marzo 2008 indicata, non tiene conto degli ordini acquisiti dopo la chiusura del trimestre, oltre che delle possibili evoluzioni delle iniziative in corso in Venezuela e in Italia. Per tutte queste iniziative, si rinvia al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura del trimestre e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Da oltre 80 anni il Gruppo Astaldi è protagonista sulla scena internazionale e vive l'espansione della propria sfera d'azione come una sfida strategica che si è rivelata vincente.

In Europa e nel resto del mondo, la Astaldi è un nome conosciuto e apprezzato e, per il Gruppo, parlano le opere realizzate, la dimensione dei progetti, l'innegabile sviluppo dei Paesi e delle realtà in cui opera.

Sono questi i valori che hanno permesso al Gruppo di raccogliere il frutto degli sforzi commerciali e produttivi realizzati nel corso degli ultimi esercizi, confermando anche in questo trimestre la sua capacità di conseguire e sostenere gli obiettivi strategici delineati.

Per il futuro, è atteso un consolidamento della presenza del Gruppo in quelle aree, come l'America Latina, il Maghreb, l'Europa dell'Est e la Penisola Arabica, dove la Astaldi è storicamente attiva. Queste aree garantiranno il perseguimento di obiettivi di crescita sempre più ambiziosi, anche grazie al contributo che deriverà dall'apertura di mercati limitrofi, come l'Ungheria e la Polonia per l'Europa dell'Est e il Perù e il Cile per l'America Centrale, che già ad oggi presentano un sistema normativo di riferimento e piani di investimento infrastrutturali di sicuro interesse. Inoltre, è previsto che l'attuale portafoglio ordini gestito nel *Middle East* verrà ulteriormente incrementato per effetto della strategia di crescita già adottata, che ha portato all'apertura di una nuova filiale ad Abu Dhabi con ulteriori prospettive anche in Dubai e negli altri Emirati Arabi Uniti.

Anche il mercato domestico, rappresenterà una grande opportunità strategica, in particolare per tutte le iniziative che deriveranno per la città di Milano dall'assegnazione dell'Expo 2015.

Sempre nel mercato domestico, ulteriori scenari positivi potrebbero aprirsi nel medio termine alla luce delle possibili evoluzioni attese per l'estensione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano e della nuova Linea C della metropolitana di Roma, ad oggi in corso di realizzazione anche ad opera della Astaldi.

All'estero, un ulteriore positivo contributo potrà poi derivare dall'America Latina, in particolare dal Venezuela, dove sono già in essere rilevanti opzioni contrattuali da attivare in riferimento ai contratti ferroviari in corso di esecuzione.

Per quanto riguarda le ulteriori attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione strategica, le attenzioni del Gruppo si confermano orientate verso iniziative in *general contracting* e *project financing*, sviluppate in Italia e all'estero, prevalentemente nei settori delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di tali iniziative si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di pre-qualifica, verifica e aggiudicazione sono tuttora in corso.

In questo contesto, il Gruppo Astaldi è pronto a recepire e cogliere tutte le opportunità di crescita che ne deriveranno a livello complessivo, ma allo stesso tempo continuerà a sviluppare un settore dalle notevoli potenzialità di sviluppo come

quello delle concessioni. In tal senso, positivo è il contributo che potrebbe derivare dalla recente apertura di nuovi scenari nel mercato domestico per il settore delle concessioni autostradali.

Del mese di aprile è, infatti, la nomina dell'Associazione Temporanea di Imprese composta da Astaldi (24%), Impregilo (*leader* e mandataria con il 47%), Pizzarotti (18%) e Itinera (11%) a Promotore per l'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14 e la Strada Statale Adriatica (SS 16). Il valore complessivo dell'investimento è pari a circa 580 milioni di euro e il contratto in concessione, che prevede un periodo di gestione di 30 anni, sarà aggiudicato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata nelle quali il Promotore godrà del diritto di prelazione. La nuova arteria si svilupperà complessivamente per circa 11 chilometri di strada a doppia carreggiata, di cui 8 chilometri di viabilità principale e i restanti di bretella di collegamento. Il tracciato, che si snoda prevalentemente in sotterraneo, prevede la realizzazione di circa 4 chilometri di gallerie a doppia canna e di due viadotti della lunghezza complessiva di circa 1,6 chilometri. La durata dei lavori è di 72 mesi, inclusa la fase di progettazione e collaudo, che decorrono dalla firma della relativa convenzione.

Questa iniziativa segna l'ingresso della Astaldi nel settore delle concessioni autostradali, che da sempre si ritiene un completamento indispensabile a quello della realizzazione in concessione di ospedali, parcheggi e metropolitane, in cui il Gruppo è già attivo. Allo stesso tempo, consolida il *know-how* e l'*expertise* nel campo delle concessioni, creando le premesse per un ulteriore sviluppo di questo settore non solo in Italia, ma anche all'estero.

Una ulteriore conferma di quanto il Gruppo continui a consolidare la propria forza commerciale è dato dalla rilevanza strategica di un'altra nuova iniziativa registrata in Italia dopo la chiusura del trimestre in esame.

Sempre nel mese di aprile, è stata infatti aggiudicata all'Associazione Temporanea di Imprese composta da Astaldi (al 24%), Impregilo (47%), Pizzarotti (18%) e Aci Consorzio Stabile (11%), la gara per la progettazione e realizzazione in *general contracting* di un primo lotto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, del valore complessivo di circa 630 milioni di euro. L'affidamento prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di un primo tratto delle tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le Autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnano a Lomazzo) per un totale di circa 47 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, con 13 chilometri di gallerie e circa 1,7 chilometri di ponti e viadotti. L'avvio delle attività di costruzione è prevista a seguito della fase di progettazione e la durata dei lavori è pari a circa 3 anni.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-*bis*, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 14 maggio 2008

Paolo Citterio
Direttore Generale Amministrazione e Finanza

Allegati

	Richiamo Riclassificato	31/03/08	31/03/07
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	A	318.719	251.621
Altri Ricavi operativi	B	15.414	12.696
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>1.904</i>	<i>1.783</i>
Totale ricavi		334.133	264.317
Costi per acquisti	C	(59.331)	(70.133)
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>8</i>	<i>0</i>
Costi per servizi	C	(182.966)	(114.438)
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>17.944</i>	<i>8.828</i>
Costi del personale	D	(49.132)	(44.742)
Ammortamenti e svalutazioni	F	(9.621)	(8.353)
Altri costi operativi	E	(5.560)	(6.302)
Totale Costi		(306.609)	(243.969)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	202	67
Risultato Operativo		27.726	20.415
Proventi Finanziari	H	17.410	10.257
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>95</i>	<i>58</i>
Oneri finanziari	H	(28.647)	(17.131)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	591	1.129
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(10.647)	(5.745)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		17.080	14.669
Imposte	L	(6.829)	(6.162)
UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		10.250	8.507
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	M	10.250	8.507
Utile Attribuibile al Gruppo	O	10.191	8.733
Utile attribuibile ai Terzi	N	59	(226)

Stato Patrimoniale	Richiamo schema	31/03/08	31/12/07	31/03/07
ATTIVITA'				
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	A	247.973	246.483	207.141
Investimenti immobiliari	A	190	192	196
Attività immateriali	B	3.265	3.374	3.706
Investimenti in partecipazioni	C	97.698	96.877	101.496
di cui:				
<i>Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		95.664	94.851	98.518
Altre attività finanziarie non correnti	D	10.424	10.329	12.414
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	8.006	7.911	11.503
Altre attività non correnti	D	14.457	15.380	15.824
Imposte differite attive	D	8.326	7.078	13.315
TOTALE Attivo non corrente		382.333	379.712	354.092
Attivo corrente				
Rimanenze	E	66.570	60.915	48.739
Importi dovuti dai Commitenti	F	579.181	519.229	438.702
Crediti Commerciali	G	467.518	463.067	412.340
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	37.190	36.859	30.982
Attività finanziarie correnti valutate al fair value	H	27.525	37.463	41.371
Crediti Tributarî	Z	84.008	88.592	81.349
Altre attività correnti	I	282.631	252.167	207.803
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	29.166	23.549	39.946
Disponibilità liquide	L	309.311	295.538	186.454
TOTALE Attivo corrente		1.816.744	1.716.973	1.416.759
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2.199.078	2.096.685	1.770.851
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		194.094	195.050	195.608
Riserve:				
Riserva legale		12.381	12.152	10.767
Riserva straordinaria		60.924	61.857	45.817
Utili (perdite) a nuovo		54.549	19.583	46.597
Altre riserve		-23.121	-16.488	-18.061
Totale capitale e riserve		298.826	272.153	280.727
Utile (perdita) dell'esercizio		10.191	38.097	8.733
Totale patrimonio netto di gruppo	M	309.018	310.251	289.460
Riserve		3.693	1.515	1.380
Utile (perdite) dell'esercizio		59	319	-226
Patrimonio netto di Terzi	N	3.753	1.834	1.154
Totale patrimonio netto	O	312.770	312.085	290.614
PASSIVITA'				
Passivo non corrente				
Passività finanziarie non correnti	P	472.153	413.524	374.559
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	1.698	1.698	597
Altre passività non correnti	V	60.279	57.964	42.608
Benefici per i dipendenti	T	11.882	10.932	12.320
Passività per imposte differite	V	184	182	185
TOTALE Passivo non corrente		544.498	482.602	429.672
Passivo corrente				
Importi dovuti ai Commitenti	R	274.955	237.466	222.104
Debiti Commerciali	S	581.109	564.141	456.983
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	90.552	88.474	90.311
Passività finanziarie correnti	Q	311.520	322.385	190.112
Debiti Tributarî	V	42.139	42.232	39.245
Fondi per rischi ed oneri correnti	U	18.739	24.333	26.842
Altre passività correnti	V	113.348	111.442	115.279
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	48.324	46.506	47.856
TOTALE Passivo corrente		1.341.810	1.301.998	1.050.565
TOTALE PASSIVITA'		1.886.308	1.784.600	1.480.237
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2.199.078	2.096.685	1.770.851